



AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

DISTRETTO SOCIALE 5 GOVERNANCE COLLABORATIVA LOCALE – LAB.GO ISEL

INCONTRO 20 aprile 2017

ANFASS Martesana	
Coord Macramè	Mauro Levati
AFOL Est Milano	Chiara Maggi
Acli Melzo	
Ellepikappa	
Fondazione Somasca	
Arte&Mestieri	
Milagro	
Dialogica	
CGIL Milano	
Progetto integrazione	
Il Torpedone	Sonia Mastroeni
SPI CGIL Milano	
Acli Cassano	
Centro Aiuto alla Vita Melzo	
CS&L	
ENAIIP	
Ufficio Unico/Distretto	Trabattoni, Di Caro
Politici	

Verbalizzante: Trabattoni
Inizio lavori: ore 15,00
Chiusura lavori: ore 16.30

Ordine del giorno	Decisioni
Bando PON SIA	Si è proceduto ad inviare (22 marzo) al ministero le specifiche richieste (chiarimento su cosa si intende per “comunicazione” vedi nota esplicativa)
SIA per i cittadini	ad ora nel Distretto i progetti attivi sono 18 che vedono coinvolto AFOL . Verranno confermate in seguito le info di cambiamento del nuovo decreto che ampliano le possibilità di accesso per i cittadini.
informativa progetti del territorio ATS che vedono percorsi di integrazione (Emergo) e che coinvolgono AFOL	Chiara Maggi relaziona sul progetto Emergo: favorire l'integrazione lavorativa con diverse misure, per quanto riguarda AFOL si sta principalmente lavorando sulla valutazione del potenziale e sulla dote unica disabili. Si aggiorna rispetto al fatto che anche per le persone in categoria protetta c'è ora l'obbligo di rilasciare la DID on line (disponibilità al lavoro) la compilazione non è immediata e facile, viene svolta con il supporto agli sportelli del centro per

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - Fax. 02 95738621

trabattoni@comune.melzo.mi.it - ecorbetta@comune.melzo.mi.it - fruggeri@comune.melzo.mi.it - gmade@comune.melzo.mi.it



AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

l'impiego o con il supporto degli operatori di sportello territoriale; viene poi definito il patto di servizio (scelta dell'ente accreditato di accompagnamento e formazione al lavoro); la valutazione del potenziale viene ripetuta negli anni ed è standardizzata. Il percorso, non obbligatorio ha lo scopo di approfondire le competenze formative e professionali della persona e di approfondire gli aspetti connessi alla situazione di invalidità/disabilità al fine di aggiornare le banche dati (bilancio di competenze – aggiornamento percorso di invalidità – organizzato momento di gruppo con approfondimento testistico che va a sondare il QI, competenze di logica e spendibilità della persona in contesto non operativo, non c'è però valutazione clinica) gli elementi raccolti sono necessari sia per definire un orientamento al lavoro ma anche come orientamento ai servizi e alle diverse opportunità del territorio. Viene rilasciato un fascicolo personale ed un CV Europass. Afol inserisce poi i dati nel sistema di incrocio domanda/offerta Joshua favorendo l'invio dei profili alle aziende del territorio. I numeri riferiti al territorio est Milano sono alti in media vengono viste circa 200/300 persone all'anno.

Altra misura è la dote unica disabili – si articola sui territori in modo definito - la quota prevista è suddivisa in due blocchi 30 % erogazione Dote per persone segnalate dal territorio/servizi 70% per attivare Doti che arrivano direttamente dalla graduatoria del collocamento mirato.

Per questa misura AFOL si muove con altri partner Cs&L, Offerta Sociale, Enaip, Manpower, Istituto dei ciechi;

Per quanto riguarda la quota del 70%, gli iscritti al collocamento mirato sono stati prioritariamente convocati in gruppi per spiegare il progetto e raccogliere gli interessi – quelle che hanno dato il diniego sono state depennate si scorrerà poi la graduatoria suddividendo quota del 45% presa in carico nella tipologia “disabili deboli” – 25% per i giovani dai 16 ai 29 anni;

la Dote consiste nell'erogazione di una serie di servizi base (accoglienza, definizione del progetto e primo colloquio di approfondimento) specialistici (bilancio competenze, coaching...affiancamento). Parallelamente alla dote unica disabili viene attivata la Dote impresa che prevede l'erogazione di una indennità per la persona (€ 300 mensili) quale rimborso spesa per i tirocini e incentivi alle aziende che vogliono assumere il disabile in azienda di entità importante (da €5.000 ad un massimo di 12.000€ a seconda della tipologia di assunzione effettuata). Nel momento in cui la persona arriva al Centro per l'impiego deve essere poi profilato secondo alcuni item che corrispondono a fasce di intensità di aiuto sulle quali è calcolata l'entità della dote.

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - Fax. 02 95738621

ltrabattoni@comune.melzo.mi.it - ecorbetta@comune.melzo.mi.it - fruggeri@comune.melzo.mi.it - gmade@comune.melzo.mi.it



AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

	<p>Sulla dote unica disabili con Emergo 2015 sono state raggiunte 18 persone per la quota del 30% e 23 persone per la quota del 70% (di cui 7 giovani e 16 deboli).</p> <p>Ad oggi, per Emergo 2016 sono state individuate 18 persone per la quota del 30% mentre si sta procedendo all'individuazione della quota del 70%</p> <p>Nel caso del D5 la valutazione tiene in considerazione la possibilità di finanziamento del servizio distrettuale e della Dote non sovrapponendo le misure. Le misure si integrano in base alle esigenze del progetto personalizzato in termini di complessità e di tempistiche -</p>
approfondimento normativa (fattore famiglia LR 151 / LEA decreto 12 gen 2017)	Rinviato alla prossima riunione.
Regolamento partecipazione alla spesa da parte dei cittadini /confronto sentenze TAR	<p>Nella riunione precedente si è analizzata la simulazione che ha fatto il servizio di Melzo.</p> <p>Ad oggi non sono pervenute ulteriori osservazioni da altri comuni pertanto si lascia aperta ancora la sperimentazione. Si condividono alcuni passaggi delle sentenze TAR Milano confrontandole con il ns regolamento che risulta averle considerate:</p> <ul style="list-style-type: none">• obbligo utilizzo ISEE per definire l'ammontare della partecipazione;• predisporre un progetto individualizzato;• non è illegittimo stabilire che l'assistito deve destinare le sue risorse all'assunzione in proprio dell'onere del ricovero ma nella fissazione del limite dell'indigenza che deve tener conto della quantificazione del minimo vitale ;• non è illegittimo che la contribuzione comunale debba intendersi quale anticipazione di quanto dovuto dal cittadino beneficiario con conseguente titolo da parte del comune di rivalersi sulla futura eredità, in quanto riferite alle prestazioni di natura esclusivamente assistenziale erogate dal comune stesso. <p>Si condivide l'info della sentenza recente su una causa che riguarda Melzo ritenendo che il comune non fosse il soggetto tenuto ex lege a sostenere il costo per il ricovero di una malata di Alzheimer presso una RSA, ma le pretese economiche sono da farsi al competente servizio sanitario appellandosi ad una sentenza della Corte Cassazione n.4558 del 22.03.2012.</p> <p>Si invitano i partecipanti a condividere eventuali altre informazioni in modo da tenere sempre aperto ed attivo il LabGo anche come osservatorio su queste tematiche.</p>
Varie	

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - Fax. 02 95738621

ltrabattoni@comune.melzo.mi.it - ecorbetta@comune.melzo.mi.it - fruggeri@comune.melzo.mi.it - gmade@comune.melzo.mi.it



AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

PROSSIMO INCONTRO: 7 giugno 2017 ore 14,30 presso la sala Giunta del Comune di Melzo

Argomenti:

- approfondimento normativa - fattore famiglia LR 151 / LEA decreto 12 gen 2017
- regolamento – raccolta e definizione delle simulazioni

NOTA ESPLICATIVA INVIATA PER PON SIA

Oggetto: Avviso n.3/2016 PON Inclusione – Progetto LOM_55 – Nota esplicativa per il Progetto COHESION CHAIN presentato dall'Ambito Territoriale Distretto 5 di Melzo.

In riferimento alla vostra comunicazione del 22 febbraio scorso di seguito riportata:

“Nella sezione 5 “Piano Finanziario” del Modello B – “Formulario”, pag. 32, risulta da parte Vostra un impegno di 54.400 Euro per un intervento di comunicazione sui tre anni del progetto; dalla Scheda 1 “Progettazione interventi” e dalle tre Schede 2 – “Piano Finanziario” si evince che tali risorse sono state inserite in Azione C; tale allocazione non appare corretta in quanto tali attività sono attinenti all’Azione A.2.b.

Inoltre, dal momento che l'importo destinato a tale attività assorbirebbe circa un terzo delle risorse destinate al progetto, si chiede di fornire chiarimenti in merito a tale scelta.

Si chiede pertanto di riformulare la Scheda 1 “Progettazione interventi” e le tre Schede 2 – “Piano Finanziario” allocando le risorse in maniera corretta e bilanciata anche in coerenza con le Linee Guida per l’attuazione del SIA.”

Si specifica quanto segue.

Il progetto propone di attivare uno o più operatori, con l'obiettivo di “generare i presupposti (come occasioni di sperimentazione di sinergia tra snodi del territorio) per lo sviluppo di competenze e di modalità di gestione inedite delle esigenze espresse dalla Comunità”.

I processi in gestione al questo ruolo sono:

- promuovere competenze in riferimento all'obiettivo del progetto, affinché i diversi operatori degli snodi del territorio (ad es. di sportelli di segretariato sociale, sportelli caf, oratori, sportelli caritas, sportelli centro per l'impiego, consultori etc.) offrano un contributo nella costruzione di progetti di cittadinanza attiva, in ottica di welfare generativo.
- coordinare e garantire una costante manutenzione della rete dei ruoli operativi e snodi territoriali coinvolti, affinché si costruisca un loro ingaggio stabile quali soggetti partecipativi verso l'obiettivo di costruzione di una comunità competente nel contrasto alla povertà;
- promuovere (con specifiche strategie e azioni, anche comunicative) la diffusione di buone pratiche costruite in sinergia tra distretto/ comuni, così da innescare un circolo virtuoso in grado di incrementare il numero di prassi efficaci ed omogenee a disposizione nonché il numero di opportunità di inclusione attiva offerte ai cittadini.

La dicitura “comunicazione efficace” riportata inizialmente nel progetto è stata utilizzata non nel senso informativo/informatico, ma nel senso di “strategia elettiva” per compattare i diversi snodi del territorio in una prospettiva di welfare generativo di inclusione attiva.

A tal fine, in linea con quanto esposto e per definire correttamente le funzioni attribuite al ruolo o più ruoli che saranno necessari, sono state modificate le schede come da vostra richiesta (Scheda 5 del Formulario, Scheda 1, le tre schede 2) mantenendo la spesa nella voce C2.a in quanto questa quota di finanziamento garantirà buona parte delle azioni fondative per la costruzione di partnership territoriali e per la manutenzione costante del sistema venutosi a creare.

Come definito nelle linee guida ministeriali, la possibilità di generare nella governance del SIA un sistema in cui i diversi attori istituzionali e non, si coordinano in modo costante ed efficace rappresenta una strategia elettiva che, partendo dalle eterogeneità territoriali, permette di individuare un modello comune d'intervento.

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - Fax. 02 95738621

ltrabattoni@comune.melzo.mi.it - ecorbetta@comune.melzo.mi.it - fruggeri@comune.melzo.mi.it - gmade@comune.melzo.mi.it